ITINERARIO FUCSIA - KM 48
IL GIRO DELLE FOCI

ITINERARI CICLABILI NELL'OLTREPÒ MANTOVANO

Ostiglia, Revere, Pieve di Coriano, Quingentole, Santa Lucia, Mirasole, San Benedetto Po, Governolo, Sacchetta, Sustinente, Libiola, Torriana, Serravalle a Po

LEGENDA

- ITINERARI CICLOTURISTICI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO
- EuroVelo 7 / Sun Route Capo Nord-Malta
- EuroVelo 8 / Mediterranean Route Cadice-Cipro
- CICLOVIA DEL SOLE Verona-Bologna-Firenze
- CICLOVIA VENTO Venezia-Torino
- CICLOVIA DEI PARCHI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO
- VIA CLAUDIA AUGUSTA Donauwörth-Trento-Ostiglia-Venezia
- BIKE POINT
- INFO UFFICIO TURISMO
- iNFOPOINT inLOMBARDIA
- Regione Lombardia Provincia di Mantova

oltrepò mantovano

GOVERNOLO

SACCHETTA

SUSTINENTE

MIRASOLE

SAN BENEDETTO PO

SANTA LUCIA

NUVOLATO

QUINGENTOLE

LIBIOLA

TORRIANA

SERRAVALLE A PO

OSTIGLIA

REVERE

PIEVE DI CORIANO

QUISTELLO

VILLA POMA

Riserva naturale Palude di Ostiglia

ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia

Parco Golene Foce Secchia

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL TERRE DEL PO

Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Consorzio Oltrepò Mantovano
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia

Visita l'Oltrepò mantovano in bicicletta, scoprirai un territorio unico caratterizzato da un secolare rapporto dell'uomo con l'acqua, testimoniato dalle potenti arginature del Po e del Secchia e da impianti idrovori monumentali, dalla figura di Matilde di Canossa, cui si deve l'edificazione di abbazie e pievi millenarie, da un'agricoltura di eccellenza che ha preservato ambienti naturali di notevole rilevanza, e dalla marginalità delle terre di confine, crocevia di genti e di saperi. Gli oltre 470 chilometri di itinerari cicloturistici dell'Oltrepò mantovano innervano questo microcosmo congiungendo paesi e frazioni, edifici storici, musei, manufatti idraulici, parchi e riserve naturali, punti vendita aziendali, ristoranti, agriturismi e alberghi, innestandosi alle più importanti dorsali ciclabili nazionali (Ciclovia del Sole e VENTO) e internazionali (EuroVelo 7 ed EuroVelo 8).

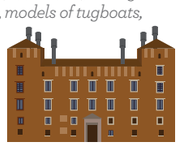
Visit the Oltrepò Mantovano by bicycle. You will discover a unique place characterized by a centuries-old relationship between man and water, as evidenced by the powerful embankments of the Po and the Secchia rivers and their monumental pumping stations; by the figure of Matilde di Canossa, to whom we owe the construction of millenary abbeys and parish churches; by an agriculture of excellence that has preserved natural environments of considerable importance; and by its borderlands, a crossroads of people and knowledge. The more than 470 kilometers of bicycle touring itineraries of the Oltrepò Mantovano permeate this microcosm connecting villages and hamlets, historic buildings, museums, hydraulic works, parks and nature reserves, hotels and B&Bs, farm shops, and restaurants while joining the most important national (Ciclovia del Sole and VENTO) and international (EuroVelo 7 and EuroVelo 8) cycle paths.

1 Museo del Po
Museum of Po

Regione Lombardia

Museo dedicato interamente al fiume Po, ai suoi reperti, colori, tradizioni: attrezzi da lavoro, reti da pesca, fiocine, nasse, modelli di rimorchiatori, di battelli fluviali, di mulini sull'acqua. Il museo è ospitato all'interno del Palazzo Ducale, progettato da Luca Fancelli. Appendice esterna del museo è il Mulino Natante.

A museum dedicated entirely to the River Po, to its discoveries, colours, traditions, work tools, fishing nets, fishing spears, fish traps, models of tugboats, riverboats, mills on the water. The museum is found inside the Ducal Palace, designed by Luca Fancelli. The Floating Mill is outside the museum.



2 Museo Civico Poloniano
Polirone Civic Museum



Regione Lombardia

Il museo, fondato nel 1977, è uno dei maggiori musei etnografici d'Italia, il più importante a livello regionale. Con oltre 6.000 oggetti costituisce un importante riferimento storico per il territorio: la pianura fluviale solcata dal Po e l'Appennino Tosco-Emiliano. L'allestimento propone un'accurata selezione delle collezioni per dedicare spazio alla cultura materiale e immateriale della società rurale: dalla magia alla religione popolare; dalle leggende locali alle espressioni artistiche del mondo padano; dalla collezione storico-archeologica con materiali fittili, lapidei e ceramiche conventuali recuperati durante le campagne di scavo, alla collezione degli antichi carri agricoli reggiano-modenesi, a quella legata al teatro di figura popolare.

Founded in 1977, the museum is one of the largest ethnographic museums in Italy, and the most important one on a regional level. With over 6,000 pieces, the museum is an important historical reference for its area: the plain crossed by the Po and the Tuscan-Emilian Apennines. The museum offers a detailed selection of collections, giving space to the material and immaterial culture of rural society: from magic and folk religion to local myths and artistic expressions from the Po Valley; from the clay items historical-archaeological collection and the stone and ceramics recovered during excavations to the collections of old farm wagons from Reggio Emilia and Modena and local puppets.

3 Biblioteca Musicale "Giuseppe Greggiati"
Music Library Giuseppe Greggiati



La Biblioteca conserva una cospicua e preziosa raccolta di opere musicali che il sacerdote ostigliese Giuseppe Greggiati (1793-1866) ha lasciato in eredità al Comune di Ostiglia. Sono manoscritti e opere a stampa databili tra la fine del '300 e la prima metà dell'800: autografi, trattati rinascimentali, scritti teorici del '600 e '700, libretti d'opera.

The Library preserves a conspicuous and precious collection of musical works that the Ostigliese priest Giuseppe Greggiati (1793-1866) left as a legacy to the Municipality of Ostiglia. They are manuscripts and printed works dating from the end of the 14th century and the first half of the 19th century: autographs, Renaissance treatises, theoretical writings from the 17th and 18th centuries, opera librettos.

4 Torri Medievali
Medieval towers



Delle quattro preesistenti della cerchia muraria, oggi ne sono visibili solo tre. La Torre in cui è posta la campana maggiore era il campanile dell'adiacente chiesa di S. Maria in Castello. La cella campanaria ha quattro bifore al cui centro sono disposte quattro colonne con capitello. La Torre dell'Orologio, collegata da un camminamento alla Torre Campanaria, costituiva l'entrata all'antico Castello di Ostiglia con ponte levatoio.

Of the four pre-existing walls, only three are visible today. The tower where the main bell is placed was the bell tower of the adjacent church of S. Maria in Castello. The bell cell has four mullioned windows with four columns with capitals in the center. The Clock Tower, connected by a walkway to the Bell Tower, was the entrance to the ancient Castle of Ostiglia with a drawbridge.

5 Museo Diffuso Giuseppe Gorni
Giuseppe Gorni Dispersed Museum

Il museo ha sede nelle Ex-Scuole Elementari della frazione di Nuvolato, edificio progettato dallo stesso artista tra il 1929 e il 1930 e inaugurato nel 2005 per accogliere le sue numerose opere. La collezione è costituita da 400 opere tra sculture, incisioni, disegni e dipinti. Le opere di Gorni ci offrono una visione d'insieme particolarissima della realtà contadina novecentesca.

The museum is based in the former School in the hamlet of Nuvolato, a building designed by the artist himself between 1929 and 1930 and opened in 2005 to accommodate his many works. The collection is made up of 400 works, including sculptures, engravings, drawings and paintings. Gorni's works give us a unique overview of the reality of the twentieth century in the countryside.

6 Pieve di San Fiorentino
Church of San Fiorentino

Nella frazione di Nuvolato si trova la Chiesa romanico-matildica di San Fiorentino Martire degli inizi del XII secolo, presumibilmente edificata in sostituzione di un edificio di culto preesistente citato per la prima volta nel 1059. È decisamente la costruzione più interessante delle costruzioni matildiche mantovane poiché conserva buona parte della sua configurazione romanica.

In the hamlet of Nuvolato you can see the Romanesque-Matilde's age Church of San Fiorentino Martyr from the early XII century, presumably built as a replacement for a pre-existing worship building mentioned for the first time in 1059. It is definitely the most interesting construction from Matilde's age of Mantuan buildings.

7 Oratorio di San Lorenzo
Oratory of San Lorenzo



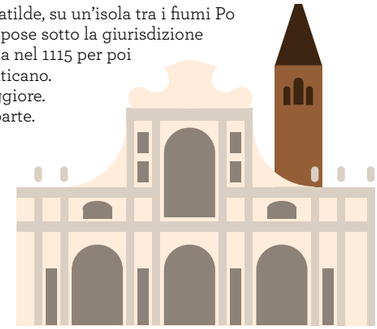
L'oratorio settecentesco sorge nell'area archeologica di San Lorenzo ed è stato costruito sopra l'antica chiesa parrocchiale di epoca matildica (sec. XI-XII) e ad una delle chiese più antiche del mantovano, risalente al VII sec. Documentata sin dal 1059, la chiesa di San Lorenzo di Quingentole dipendeva dalla Pieve di Coriano, nel territorio retto in feudo dal marchese Bonifacio, padre di Matilde.

The eighteenth-century oratorio rises in the archaeological site of San Lorenzo and was built over the ancient parish church of the Matilde's age (XI-XIIth century) and one of the oldest churches in Mantua (VIIth centuy). Documented since 1059, the church of San Lorenzo from Quingentole was under the authority of Pieve di Coriano, which was the territory held by the feud of Marquis Bonifacio, Matilde's father.

8 Monastero di Polirone
Polirone Monastery

Fu fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno di Matilde, su un'isola tra i fiumi Po e Lirone. Nel 1077 Matilde donò l'abbazia al Papa che la pose sotto la giurisdizione di Cluny. All'interno della Basilica Matilde venne sepolta nel 1115 per poi essere traslata nel 1632 nella basilica di San Pietro in Vaticano.
Nel Cinquecento Giulio Romano riedificò la chiesa maggiore.
Il monastero fu soppresso nel 1797 da Napoleone Bonaparte.

Founded in 1007 by Tedaldo of Canossa, grandfather of the Countess Matilde, on an island between the rivers Po and Lirone. In 1077 Matilde gave the Abbey to the Pope, who placed it under the jurisdiction of Cluny. Inside the Basilica Matilde was buried in 1115, the body was then moved in 1632 in the Basilica of St. Peter in the Vatican. In the 16th century the architect Giulio Romano rebuilt the main church. The monastery was suppressed in 1797 by Napoleon Bonaparte.



9 Pieve di Santa Maria Assunta
Church of Santa Maria Assunta

Armoniosa costruzione la cui fondazione viene attribuita a Matilde nell'XI secolo. Modificata nel tempo da interventi di restauro, la chiesa conserva ancora forti richiami architettonici e stilistici che la riconducono al ceppo comune delle chiese matildiche. Notevole è l'interno della chiesa, decorato con pregevoli affreschi, prevalentemente della seconda metà del Quattrocento.

This is a harmonious construction whose foundation is attributed to Matilde in the 11th century. Modified over time by restoration works, the church still has strong architectural and stylistic references that lead it back to the common stem of the Matildean churches. Remarkable is the interior of the church, decorated with valuable frescoes, mainly from the second half of the fifteenth century.

10 Miele
Honey



Nel parco del Forcello sono stati ritrovati, tra i resti carbonizzati della stanza di un artigiano etrusco del VI secolo a.C., il frammento di un favo e i resti di un'ape attaccati a un pezzo di abete bianco: segno che in quella stanza era presente un alveare per la produzione di miele.

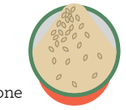
Among the charred remains of the Etruscan room of a 6th century craftsman a fragment of honeycomb and the remains of a bee attached to a piece of silver fir have been discovered at the archaeological site in Forcello: a sure sign that the room once contained a beehive for honey production.

11 Asparago
Asparagus

Veniva coltivato nell'Oltrepò mantovano già dai monaci del Polirone, come testimoniato dalla presenza di una "sparagiaia" rettangolare, di dimensioni considerevoli, in una mappa dell'Abbazia del XVI secolo. L'asparago è povero di sodio, ha un alto contenuto di calcio, fosforo, magnesio, potassio e circa 25 calorie per 100 grammi.

Was grown in the Oltrepò mantovano by monks from Polirone Monastry, as evidenced by the presence of a notably large rectangular sparagiaia in a 16th century map of the Abbey. Asparagus is low in sodium, has high calcium, phosphorus, magnesium and potassium content, and has around 25 calories per 100 grams.

12 Riso
Rice



Le prime testimonianze di coltivazione del riso nel mantovano risalgono all'inizio del '500. Nell'Oltrepò mantovano dalla prima metà del '900, si coltiva il Vialone Nano, varietà ibrida incrocio tra in Vialone e il Nano, che contiene una proteina nobile che determina in fase di cottura elevata consistenza e bassa collosità. Perfetta per i piatti della cucina mantovana.

The first evidence of rice growing in Mantua dates back to the early 1500s. Vialone Nano has been grown in the Oltrepò mantovano since the first half of 1900s. It is a hybrid variety and a cross between Vialone and Nano, which contain an essential protein that determines greater consistency and less tackiness during cooking. Perfect for dishes from the region.

13 Parmigiano-Reggiano
Parmigiano-Reggiano

I PRIMI CASEIFICI - All'inizio del XII secolo cominciarono a sorgere i caselli, edifici adibiti alla raccolta e al riposo del latte e al suo riscaldamento per la produzione del formaggio. Di piccole dimensioni, circa 30-40 metri quadri, avevano pianta quadrata o rettangolare. I caselli sono stati utilizzati per la produzione del formaggio Parmigiano Reggiano fino agli anni Cinquanta.

THE FIRST DAIRIES - At beginning of the twelfth century, the first traditional dairies were built, buildings used to collect and hold milk, as well as heat it for cheese production. Small in size, about 30-40 square metres, they were usually square or rectangular in shape. The traditional dairies were used for the production of Parmesan until the end of the 1950s.

14 Tartufo
Truffle



Il tartufo è un fungo sotterraneo che cresce in simbiosi con le radici di diverse specie arboree che gli attribuiscono sapori e profumi caratteristici. Felice combinazione di suolo e clima, l'Oltrepò mantovano, in particolare i terreni alluvionali tra Quistello e Felonica, è una tartufaia naturale per il più pregiato dei tartufi il *Tuber magnatum* Pico o tartufo bianco.

A truffle is an underground fungus that grows in symbiosis with the roots of various tree species that give it distinctive flavors and aromas. A happy combination of soil and climate, the Oltrepò Mantovano, particularly the alluvial soils between Quistello and Felonica, is a natural truffle ground for the most prized of truffles, the Tuber magnatum *Pico or white truffle.*

15 Parco Golene Foce Secchia
Golene Foce Secchia Nature Park



Il Parco si estende nel tratto terminale del fiume Secchia dal confine con l'Emilia alla confluenza in Po. Qui l'affluente appenninico scorre con andamento sinuoso, incassato in argini di notevole altezza. Istituito nel 2005 ed esteso per circa 1.200 ettari, il Parco interessa i territori dei comuni di Quistello, Quingentole, San Benedetto Po e Moglia, e racchiude sistemi agricoli e ambienti naturali fluviali. L'area protetta si caratterizza per la presenza di imponenti manufatti idraulici che testimoniano la millenaria opera di governo delle acque delle genti dell'Oltrepò mantovano: gli impianti idrovori delle Mondine e di San Siro, e la botte Villoresi, il chiavicone di Bondanello e la botte San Prospero. Il Parco si presta particolarmente alla fruizione ciclistica grazie a un percorso panoramico ad anello, che si sviluppa interamente sulla sommità arginale.

The Golene Foce Secchia Park encloses the final section of the Secchia river, from the border with Emilia until it meets the Po. Here the Apennine tributary winds along between high embankments. Founded in 2005, with an area of around 1.200 hectares, the park includes territory from the municipalities of Quistello, Quingentole, San Benedetto Po and Moglia, and encloses agricultural systems and natural river environments. The Park is characterised by major hydraulic systems testimony of the thousand-year-long work by the people of the Mantuan Oltrepò to manage the waters: the facilities of Mondine and San Siro, the syphons "Botte Villoresi", the Bondanello drainage system and the San Prospero syphon. The park is particularly well suited to cycling thanks to the circular panoramic path which runs along the top of the embankment.

16 Riserva naturale Palude di Ostiglia
Palude di Ostiglia Nature Reserve



La Palude di Ostiglia rappresenta un raro esempio di palude pensile, l'ultima testimonianza del vastissimo sistema palustre delle Valli Grandi Veronesi le cui bonifiche, iniziate attorno al 1850, si sono concluse negli anni '70 del Novecento. L'area protetta, istituita nel 1984, si estende su 120 ettari, ospita 175 specie di uccelli, oltre ad alcuni habitat di particolare pregio e rarità che ne hanno determinato riconoscimenti a livello europeo (la Riserva fa parte della rete ecologica europea Natura 2000) e mondiale (le Paludi di Ostiglia sono una delle 51 Zone umide di importanza internazionale presenti in Italia). All'interno dell'area protetta è presente un percorso inerbito che collega il centro visite ai capanni di osservazione. L'accesso alla riserva è libero e consentito in tutti i periodi dell'anno a piedi o in bicicletta.

The Palude di Ostiglia Nature Reserve represents a rare example of raised marshland, the last testimony to the huge Veronese Valleys marshland system. Drainage was begun on them in around 1850, finished around 1970s. The nature reserve, set up in 1984, extends over 120 hectares, it hosts 175 species of birds, as well as some particularly rare and prestigious habitats which have led to recognition on a European (the nature reserve is part of the Europe-wide ecological network, Natura 2000), and even worldwide level (the Palude di Ostiglia is one of the 51 Wetlands of international importance in Italy). There is a turf path inside the nature reserve which connects the visitors' centre to the observation huts. The reserve is open and freely accessible on foot or by bike all year round.

17 ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia
Special Protection Area of Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia

Con i suoi oltre 7.000 ettari di estensione la Zona di Protezione Speciale racchiude tutte le espressioni naturali e antropiche tipiche del medio corso del Po. Le suggestive zone prossime al fiume si raggiungono grazie a un'estesa rete di strade di servizio, perlopiù in terra battuta, tra cui anche tratti di strade "alzaie" un tempo utilizzate per trainare contro corrente barche e battelli.

With over 7,000 hectares of extension, this Special Protection Area encompasses all the natural and anthropogenic expressions typical of the middle course of the Po. The evocative areas near the river can be reached by an extensive network of service roads, mostly unpaved, including stretches of towpaths once used to tow boats and barges against the current.

Consorzio Oltrepò Mantovano

Sistema Parchi Oltrepò Mantovano

INFO: CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO
via Martiri di Belfiore, 7 - Quistello (MN)
tel. 0376.1950038 - turismo@oltrepomantovano.eu
www.oltrepomantovano.eu

GAL TERRE DEL PO

PO GRANDE

Riserva MAB UNESCO del tratto medio padano del fiume Po

RETE PICCOLI MUSEI OLTREPÒ MANTOVANO